

L'INDAGINE PROMOSSA DALLA FIOG

È scarsa la trasparenza sullo stato assicurativo di Asl e presidi

Quanta trasparenza esiste sullo stato assicurativo degli ospedali e delle Asl italiane? La domanda è stata al centro di un'indagine conoscitiva, denominata per l'appunto «Trasparenza e sicurezza», promossa dalla FioG, la Federazione italiana di ostetricia e ginecologia, in accordo con l'Ordine provinciale dei medici di Roma, Cittadinanzattiva e la Cimo, Confederazione italiana medici ospedalieri.

Alla base della campagna ci sono il forte incremento dei casi di medical malpractice registrato negli ultimi dieci anni e la consapevolezza che troppo spesso lo stesso personale sanitario, pur essendo beneficiario di una copertura, ne ignora l'oggetto (determinato dall'ente nel bando di gara) e le condizioni di operatività.

In una prima fase pilota del progetto, il presidente della FioG **Giovan Battista Serra**, ha indirizzato una lettera a tutti gli ospedali della Regione Lazio, richiedendo informazioni, quali la conferma dell'esistenza di una copertura assicurativa dell'azienda sanitaria per responsabilità civile; l'estensione temporale della copertura; l'ambito della copertura assicurativa, anche per ti-

pologia di condotta, come la colpa grave; l'inclusione o meno delle spese giudiziali; i soggetti coperti; i massimali e le franchigie, la possibilità di rivalsa nei confronti dei sanitari responsabili e in quali casi, se è individuato un responsabile o un sistema di monitoraggio per assicurare un tempestivo e corretto pagamento dei premi assicurativi.

I risultati dell'indagine non sono stati affatto incoraggianti: il numero delle risposte è stato limitato, il che potrebbe essere indice di una cattiva gestione, o nel migliore dei casi di scarsa attenzione e sensibilità sull'argomento. Ma non sono mancate le risposte negative: in particolare l'ospedale di Frosinone è risultato privo di una polizza della responsabilità civile.

I risultati dell'indagine sono stati rilanciati dalla stampa locale e di settore, così il primo novembre il direttore generale ha fatto propria la lettera che la FioG aveva indirizzato agli ospedali del Lazio, intimando loro di dare pronto riscontro alle richieste di informazione della FioG, dandone allo stesso tempo notizia al direttore generale.

G.D.Ma.